

## La lente

### IL NO PROFIT MADE IN ITALY? FATTURA PIÙ DELLA MODA

**F**attura più della moda «made in Italy» e rappresenta il 4,3% del Pil. Vale 67 miliardi di euro e dà lavoro a oltre 650 mila persone (+35% in dieci anni). Sono i numeri del no profit nel nostro Paese, emersi dalla ricerca «Il valore economico del terzo settore in Italia», realizzata da UniCredit Foundation e dall'istituto di ricerca Ipsos, intervistando 2.104 organizzazioni del settore. Nonostante la crisi, il no profit tiene e benché nel biennio 2008-2010 vi sia stata una contrazione dei trasferimenti pubblici (-4,2%) e di quelli a fondo perduto (-9,7%), tuttavia sono cresciuti i flussi da donazioni da privati (+6,8%) e quelli da autofinanziamento degli associati (+6,4%), che uniti a una migliore capacità di fund raising non ha portato a una diminuzione complessiva delle entrate. Il direttore generale di Unicredit, Roberto Nicastrò, ha sottolineato che «lo sviluppo del no profit è di fatto una delle poche e bellissime risposte concrete alla crisi, con un aspetto di anticiclicità. E forse l'unico settore che non sia export, dove gli occupati non diminuiscono». Il terzo settore non è diverso dal resto del Paese ed è caratterizzato da una struttura «un po' molecolare», per questo secondo Nicastrò «servirebbe un sistema di reti delle onlus».

**Fr. Bas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

